

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI “ALDO MORO”

DIPARTIMENTO di

SCIENZE di FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE

**CORSO di LAUREA in SCIENZE E TECNICHE PSICOLOGICHE
(CLASSE L-24)**

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2017-2018

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea (CdL) in Scienze e Tecniche Psicologiche (STP) afferente al Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

Gli organi collegiali competenti sono la Giunta e il Consiglio del CdL, di seguito indicato Consiglio, che svolgono la loro attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche offre l'acquisizione di un'adeguata conoscenza delle discipline psicologiche, metodologiche e umanistiche di base, atte a consentire sia gli ulteriori percorsi di studio specialistici, sia una buona padronanza degli strumenti concettuali, metodologici e tecnici dell'analisi e dell'intervento psicologico.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A- Conoscenza e capacità di comprensione

I laureati di questo corso devono avere acquisito conoscenze di base e caratterizzanti nei diversi settori delle discipline psicologiche; per quanto riguarda le conoscenze di base, sono a esse rivolti gli insegnamenti delle discipline elencate nell'ambito dei fondamenti di psicologia; per quanto riguarda le conoscenze caratterizzanti, gli insegnamenti elencati nell'ambito delle attività formative caratterizzanti. L'acquisizione delle une e delle altre è valutata attraverso prove di profitto scritte e orali.

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione

I laureati di questo corso devono, inoltre, aver acquisito conoscenze e comprensione dei metodi e delle procedure di indagine scientifica. A tale scopo sono deputati gli insegnamenti metodologici impartiti nell'ambito della psicologia generale, della psicometria (attività caratterizzanti) e della statistica sociale (attività affini e integrative). La verifica di tali conoscenze e comprensione avviene attraverso prove di verifica scritte e orali. I laureati devono avere, inoltre, acquisito competenze ed esperienze applicative nell'ambito degli interventi psicologici, attraverso le attività di laboratorio valutate sulla base di apposite relazioni scritte.

C: Autonomia di giudizio

I laureati dovranno possedere capacità di usare competenze ed esperienze applicative per trarre conclusioni personali nella valutazione di casi e situazioni specifiche. A questo obiettivo concorrono tutti gli insegnamenti ed i laboratori. Il livello di autonomia raggiunto è valutato nell'ambito delle prove di profitto nei diversi insegnamenti e nelle relazioni sulle attività di laboratorio.

D: Abilità nella comunicazione

I laureati devono possedere:

- Capacità di comunicare in maniera efficace conoscenze e conclusioni personali relative alla valutazione di casi e situazioni relative di cui sopra. Tale abilità è stimolata, oltre che nelle esercitazioni svolte nell'ambito dei corsi, attraverso la discussione con i supervisori dell'attività di preparazione della tesi di laurea. Essa è valutata, oltre che, nelle relative prove di verifica, attraverso l'elaborato di tesi e la sua discussione nella prova finale.
- Adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle informazioni. Tali competenze sono stimolate attraverso esercitazioni svolte e valutate nell'ambito degli insegnamenti psicometrici-statistici e delle attività di laboratorio;
- Adeguate abilità nell'utilizzo in forma scritta e orale della lingua inglese per lo scambio di informazioni a carattere generale e nell'ambito specifico delle competenze in oggetto. A tale scopo è deputata l'attività di laboratorio di lingua inglese, che verrà valutata mediante una prova pratica.

E: Capacità di apprendere

I laureati devono acquisire abilità di lettura, analisi e comunicazione che rendono possibile intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia. Alla loro acquisizione e valutazione concorre l'intero curriculum formativo, con particolare riferimento alle attività di preparazione degli esami e relative prove di profitto e alla elaborazione e discussione della tesi finale

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Scienze e Tecniche Psicologiche possono svolgere attività professionali dei due settori dell'Albo professionale degli psicologi e precisamente: il settore delle tecniche psicologiche per i contesti sociali, organizzativi e del lavoro; il settore delle tecniche psicologiche per i servizi alla persona e alla comunità; attività professionali in strutture pubbliche e private, nelle istituzioni educative, nelle imprese e nelle organizzazioni del terzo settore.

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

Gli studenti che intendono iscriversi al Corso di Laurea in Scienze e tecniche psicologiche devono essere in possesso di un diploma di Scuola Secondaria Superiore o altro titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto ad essi equivalente. Essi devono essere nella graduatoria degli idonei nella prova di selezione annualmente organizzata dal Corso di Studi.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Esercitazioni numeriche	0	0
Esercitazioni laboratoriali	10	15
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

La frequenza ai corsi è fortemente raccomandata ed è obbligatoria per i moduli di laboratorio. La frequenza si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento.

Il Consiglio si riserva di studiare e quindi di predisporre piani di studi che consentano agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque maggiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

Art. 5 – Piano di studi e propedeuticità

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc..), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Si raccomanda fortemente agli studenti di sostenere esami o prove di verifica secondo la sequenza dei corsi così come indicati nel piano di studio.

Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali

Il corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche non è articolato in curricula. Per quanto riguarda le attività formative a scelta dello studente, il Consiglio propone alcuni corsi d'insegnamento. Se lo studente intende avvalersi di altre attività formative, deve farne richiesta al Consiglio il quale valuterà se esse, come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004, siano coerenti con il progetto formativo.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto. Il Consiglio può

riconoscere altre forme di verifica dei requisiti di accesso alla cui progettazione e realizzazione abbiano concorso Università statali o legalmente riconosciute.

Art. 7 - Programmazione didattica

Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti. Le lezioni si svolgono in forma tradizionale senza uso di teledidattica. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti solo successivamente alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Lo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi può sostenere, senza alcuna limitazione numerica, tutti gli esami e le prove di verifica per i quali possiede l'attestazione di frequenza, ove richiesta, che si riferiscano comunque a corsi di insegnamento conclusi e nel rispetto delle eventuali propedeuticità.

Le date degli esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove e delle lezioni. Il numero annuale degli appelli, almeno quattro per ogni sessione di esame, e la loro distribuzione entro l'anno sono stabiliti evitando la sovrapposizione con i periodi di lezioni.

Per gli studenti "fuori corso" sono previsti ulteriori appelli nei periodi di lezione.

Le prove finali si svolgono sull'arco di almeno tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: da maggio a luglio; da ottobre a dicembre; da febbraio ad aprile.

Art. 8 - Verifiche del profitto

Gli esami orali consistono in quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari.

Gli esami scritti consistono in problemi per risolvere i quali lo studente necessita non solo di avere le conoscenze teoriche disciplinari e di averle comprese, ma anche di saperle applicare, nel senso di essere in grado di compiere la scelta più opportuna tra i diversi metodi di soluzione che gli sono stati presentati nelle esercitazioni.

Nel caso degli esami relativi a corsi che comprendono attività di laboratorio gli studenti discutono anche gli elaborati sulle esperienze pratiche. In alcuni casi viene proposta la ripetizione di un esperimento o la costruzione di un piccolo apparato. Nei corsi nei quali si insegnano competenze computazionali e/o informatiche si richiede la capacità di risolvere un problema con l'utilizzo del computer.

I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal CI in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione.

Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

I CFU acquisiti hanno, di norma, validità per un periodo di 10 anni dalla data dell'esame. Dopo tale termine il CI dovrà verificare l'eventuale obsolescenza dei contenuti conoscitivi provvedendo eventualmente alla determinazione di nuovi obblighi formativi per il conseguimento del titolo.

Art. 9 - Prova finale e conseguimento del titolo

La prova finale deve costituire un'importante occasione formativa individuale a completamento del percorso. La prova finale viene svolta con il coordinamento di un Relatore. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale.

Tale impegno di ore può essere distribuito in un intervallo di tempo che va da tre mesi a sei mesi. La prova finale consiste nella discussione di una relazione su un argomento adeguato all'impegno temporale dello studente; ad essa non deve essere richiesta, quindi, una particolare originalità, e non va intesa come tesi di ricerca. Si suggeriscono le seguenti tipologie di tesi:

- a. approfondimento di temi e/o attività strumentali sviluppati nel Corso di Studio
- b. rassegna su un argomento connesso a una delle discipline presenti nel Corso di studio
- c. sviluppo di tematiche di raccordo su temi interdisciplinari coinvolgenti anche altre discipline non psicologiche.

Per accedere alla prova finale lo studente deve presentare alla segreteria Studenti del Dipartimento il modulo di richiesta di tesi di laurea, debitamente compilato per la parte curricolare e per la parte di proposta di argomento di tesi allegando una dichiarazione del relatore di disponibilità a seguire l'attività di tesi almeno 6 mesi prima della seduta di laurea. Al momento della richiesta lo studente deve aver acquisito almeno 150 crediti.

I moduli da compilare si possono ritirare dalla segreteria Studenti del Dipartimento di Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione. Il calcolo del voto di laurea è effettuato sulla base di apposito regolamento approvato dal Consiglio di Corso di Studi.

Art. 10 – Riconoscimento di crediti

Il Consiglio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, anche attraverso l'adozione di un piano di studi individuale.

Il Consiglio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

Relativamente al trasferimento degli studenti da un altro corso di studio, ovvero da un'altra Università, il Consiglio assicura il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286.

I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato.

Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accREDITAMENTO delle attività formative a scelta.

Può essere concessa l'iscrizione al II anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 30 crediti, e III anno allo studente al quale siano stati riconosciuti almeno 70 crediti.

Possono essere riconosciuti come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei corsi di studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 3 crediti tra quelli assegnati alle attività a scelta dello studente. Il Consiglio di Corso di Laurea

stabilisce che per ogni partecipazione a seminari, convegni, conferenze, workshop, o singole sessioni di essi, di durata di non inferiore a 4 ore (mezza giornata), siano attribuiti 0,25 CFU incrementati di 0,25 CFU per ogni sessione aggiuntiva di durata non inferiore a 4 ore.

Art. 11 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 12 - Valutazione dell'attività didattica

Dall'a.a. 2013/2014 la Rilevazione Opinione degli Studenti è stata integrata con il Sistema di Prenotazione Online degli Esami. La valutazione della didattica avviene tramite la compilazione di un questionario da parte dello studente, attraverso la Segreteria online ESSE3. La compilazione del questionario costituisce requisito per l'accesso alla prenotazione degli esami. Le opinioni degli studenti costituiscono uno strumento importante del processo di autovalutazione dei CdL. Anche sulla base di queste informazioni il CdL predispone eventuali azioni per il miglioramento del corso attraverso il Rapporto del Riesame. Gli esiti dell'indagine sull'opinione degli studenti sono acquisibili sul portale web dell'Università.

Art. 13 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento.